

CROLLO C.A.S.E.: CIALENTE MANI DI FORBICE, "BALCONI A RISCHIO? LI TAGLIO"

5 Settembre 2014



L'AQUILA - "Se i controlli dovessero dimostrare che anche altri balconi in legno sono indeboliti dalle infiltrazioni d'acqua come quello crollato l'altro ieri, allora dovremo considerare come soluzione quella di tagliare i balconi".

Così il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, sulla vicenda del crollo del balcone in legno dal secondo al primo piano in un alloggio antisimico di Cese di Preturo, una delle 19 new town costruite subito dopo il terremoto del 6 aprile 2009 per dare un tetto sicuro a migliaia di aquilani rimasti senza casa.

Il taglio dei balconi per riparare il difetto strutturale sarà preso in considerazione al termine dei controlli che si stanno effettuando nei cinque insediamenti nei quali ha operato il raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) Iter Gestione e Appalti Spa, Sled Spa e Vitale Costruzioni Spa, tutte campane, che non esistono più essendo state inglobate da altre imprese.

In tutto, secondo quanto si è appreso, un centinaio di appartamenti.

Intanto, vanno avanti le indagini della procura della Repubblica dell'Aquila attraverso il personale del comando provinciale e della sezione di polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dell'Aquila che ieri ha sequestrato il balcone crollato. A coordinare l'inchiesta, il pm Roberta D'Avolio.

Intanto, spuntano fuori particolari di un certo rilievo rispetto alla natura del difetto di costruzione: secondo alcuni tecnici, il legno non può deteriorarsi con le infiltrazioni dopo soli 5 anni.

Si tratta, invece, di un difetto di costruzione di un elemento strutturale quale è da considerarsi il balcone, sui quali non a caso di fanno prove di carico.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli